

Balzo di qualità in Radiologia: arriva la nuova Tac «Hi-Tech»



La presentazione all'Asst Spedali Civili delle importanti donazioni

Più veloce e meno invasiva: sarà installata a inizio gennaio 2020
Nel 2019 circa 75mila prestazioni senologiche all'Asst Spedali Civili

Lisa Cesco

Contro il cancro l'unione fa la forza, e se ospedale e territorio si alleano le ricadute positive sono a tutto vantaggio dei malati.

Lo dimostra l'esempio virtuoso di collaborazione tra gli Spedali Civili e la Fondazione Guido Berlucci Onlus, che per segnare il ventennale dall'avvio delle attività ha fatto un regalo speciale alla Radiologia del Civile: una nuova Tac di ultima generazione dotata di uno speciale software, e tre mammografi già operativi nei presidi di Gardone Val Trompia, Montichiari e nel centro senologico di via Marconi, dotati di tomosintesi per mammografia digitale tridimensionale, tecnologia di ultima generazione per la diagnosi precoce

del tumore al seno. Un'elargizione, quella di Fondazione Berlucci, che vale un milione di euro, e che innova ulteriormente il parco strumentazioni del Civile. «Questa donazione ci permette di guardare ai prossimi anni con sicurezza nell'ambito senologico, un settore che può contare su una Breast Unit importante e completa, su una Radiologia di prim'ordine con un parco macchine aggiornato dal punto di vista tecnologico, e su significative collaborazioni», ricorda il direttore generale degli Spedali Civili, Marco Trivelli. «Un segno importante che vogliamo offrire, nel solco dell'impegno che ci vede in prima linea nella ricerca medica, nel sostegno ai giovani e nel tema delle cure palliative», sottolinea Guido Carpani Glisenti, consigliere della Fondazione, af-



Il nuovo macchinario di sofisticata tecnologia che sarà operativo al Civile dall'inizio dell'anno prossimo

fiancato dal direttore Angiolino Legrenzi. La Radiologia degli Spedali Civili è un importante attore nella lotta contro il tumore al seno, perché assicura alle donne screening per la diagnosi precoce e approfondimenti clinici di vario livello, da ecografie e mammografie a visite senologiche e interventistica.

SONO QUASI 500 le nuove diagnosi di tumore alla mammella effettuate dagli Spedali Civili quest'anno, di cui metà mediante gli screening e metà per altre vie. Non sorprende, quindi, la mole di prestazioni in ambito senologico di via Marconi e dai presidi di Gardone e Montichiari: oltre 63.500 nei primi dieci mesi del 2019 (sono quasi 38 mila solo le mammo-

grafie), e si stima che raggiungeranno le 75 mila per fine anno. «La tecnologia è fondamentale nel nostro lavoro, e richiede un continuo sforzo per mantenersi al passo con standard sempre più avanzati e per rinnovare i macchinari, che nell'arco di 10 anni vanno incontro ad obsolescenza», spiega Luigi Grazzoli, primario della I Radiologia del Civile.

I tre mammografi di Fondazione Berlucci si aggiungono ad altri tre mammografi digitali di ultima generazione acquistati dall'ospedale, che consentono oggi diagnosi corrette nel 95 per cento dei casi, rispetto all'85 per cento di qualche anno fa. Arriverà in queste settimane in I Radiologia (e verrà installata a inizio gennaio) la nuova Tac donata dalla Fondazione, che rappresenta un ulte-

riore passo avanti perché assicura una qualità ancora più sofisticata delle immagini, insieme a velocità di acquisizione e riduzione della dose radiante. A beneficiare di questo macchinario, e di altri due di livello analogo già in dotazione, saranno tutti i pazienti e in particolare quelli oncologici, dal momento che le Tac vengono impiegate nel 70-80 per cento dei casi per esami oncologici. È già operativo, invece, lo speciale software «Sirio» (tecnologia made in Italy) abbinato alla Tac che consente una lettura di dati «tridimensionale» del paziente e sfrutta il principio della navigazione satellitare per effettuare biopsie e trattamenti miniminvasivi contro alcune tipologie tumorali con una precisione ancora più marcata. ●